

Pubblicato su "l'altravoce.net" il 2 settembre 2008:

<http://www.altravoce.net/2008/09/02/ajo.html>. I ritocchi qui sono irrilevanti.

A chi si preoccupa della cosiddetta "immagine" della Sardegna e dell'impressione che fa sul continente ciò che accade in Sardegna, si raccomanda di prendere visione delle scritte che abbelliscono le magliette souvenir, acquistabili anche all'aeroporto di Elmas.

Recitano:

- Quattro Sardi in padella Pintus
- Sardinia racing team. Vacca Gare (questo si capisce meglio se si legge ad alta voce)
- (tre pecore e una mucca seduti in tondo su sgabelli bassi esclamano, secondo quanto scritto nel fumetto) Boh! Aiò! Eia! Muu?
- I quattro u mori: innamorau, inkiettu, prexiau, tristu
- Tressardi ominis, eau de Sardegna (dove evidentemente "Sardegna" sta per "toilette", ma non alla francese)
- Born to be wild. Sardinia
- Mürrer. Fate l'amore con il pastore
- Eia, aiò, boh! Espressioni popolari tipicamente sarde
- Gormittedusu. Gli invincibili signori della Gallura

Tanto per colmare la misura, in un ristorante di Trastevere, dove al cameriere latino-americano avevo detto che venivo dalla Sardegna, e che dunque sapevo cavarmela col pesce da deliscare, lui ha subito risposto: "Aiò!" Lo sapeva persino lui ...

Alcune trasmissioni satiriche radio-televisive hanno reso popolare "aiò", senz'altro, ma a prescindere da questo l'interiezione colpisce molto la fantasia dei turisti, che registrano scontenti, accanto al porchetto e ai piatti rotti ai matrimoni, anche "Aiò! Bo'! Custu! Eia! Si bièus!". Ma la cosa più divertente, veramente e genuinamente divertente questa volta, è cercare nei luoghi insospettabili. Nel "Dizionario etimologico sardo" Wagner dice di "ayò" e varianti che si tratta di interiezioni "primitive" e non si comprende perché alcune interiezioni o esclamazioni brevi o monosillabiche non siano primitive, altre invece sì. Per quanto primitiva, "aiò" è stata utilizzata anche nell'*Inno della Brigata Sassari* (<http://www.assonazbrigatasassari.it/dimonios.mp3>), vero è però che è stata scritta più elegantemente "aioh! dimonios! ecc.", come pure "boh", che nello stesso testo è usata due volte per strofa, dunque complessivamente otto volte.

A conferma della summenzionata T-shirt (quella senza pecore e mucca), l'unica della compagnia che si salvi.

Marinella Lőrinczi